

battuta Città , e tante volte vscire in persona con tagliate numerose de' nemici , che sforzolli alla fine à cedere . Miglior'esito non hebbe il Sangiacco sotto Maluasia . Mentre tormentaua Romagna con l'armi , tentatala co' blandimenti , quiui ancora trouò la medesima costanza d'animo ; onde già inhorriditosi grandemente il Verno , sbandò portione dell'esercito , e ritirossi col rimanente a quartieri . Ma più propitia esperimentò nell'Arcipelago Barbarossa la sua fortuna . Attaccouui molte Isole , e molte felicemente acquistonne . Sciro fù la prima , dirimpetto al Golfo Pegasio , che , spopolata di gente , e più spopolata , quanto grande , non pote resistere . Occorse il medesimo di Patmo , non offeruabile per altro , che per la memoria di esser stata già ricetacolo di San Giouanni , e doue confinato , scrisse la Diuina Apocalissi . Occupò per terza Legina , stimata per l'opportunità del suo Porto , e pe'l Popolo numeroso , e benestante . Crudelmente saccheggiolla , e menò seco sù l'Armata sei mila schiaui infelici . Trè altre , non di Publica , ma di priuata giurisdittione di questi Veneti Patritij parimente prese . Nio , della Casa de' Pisani . Stampalea de' Querini ; e Paro de' Venieri , vna trà le Cicladi ; e per i pretiosi marmifamofa al Mondo . Questa però non ottenne facilmente , come l'altre . Vi era dentro per caso Bernardo Sagredo , che douea succedere nel Gouerno . Coraggiosamente , e fino , che mancogli le munitioni sostentolla , Poi , costretto , gli fidiede à patti , non ostanti i quali venne infedelmente fermato schiauo . Passò dopo il fiero Turco à Tine , Isola , che per la fortezza del sito potea validamente difendersi . In ogni modo subito si arrese ; ma non si tosto se le allontanò Barbarossa , che , pentita , restituìsi alla Republica , e mandò à supplicare in Candia per l'assistenza d'un Publico Rappresentante , di cui fù anche tosto consolata . Veniuua Nixia con altre Isole vicine , signoreggiata da Giouanni Grispo . Non hebbe costui nè forze , nè cuore , per attendere , che Barbarossa gli si facesse vedere ; onde mandogli vn'Ambasciatore à volontariamente eshibirsegli tributario . Assentì ad ogni patto l'Infedele , già deliberato in se stesso di non offeruarne alcuno . Fù pronto ad accettar l'offerta . Accordò il tributo in cinque mila ducati l'anno ; ma subito riceuuto l'esborso del primo pagamento , entrataui la sua gente , malmenò tutte quelle pouere persone , e tutta l'Isola con la maggiore empietà .

Mentre andaua così prendendo , sualigiando , e tradendo Barbarossa i Luoghi Veneti nell'Arcipelago , giuntone quì in Golfo l'auiso alla nostr' Armata , riuscille più dispiaceuole , quanto inaspettato . Haueano supposto li due Generali , e seco loro gli altri Capitani ancora , sopra le notitie dianzi riceuute , che fosse tutto il

cor-